

Sezione Dragamine e Posamine Sottosezione Posamine

Classe Ostia

Cantiere:: Cantieri Navali di Ancona

Impostazione: 1924

Varo: 1924

Perdita: 1941 (Ostia)

Dislocamento: 850 t

Dimensioni: Lunghezza: 62,18 m

Larghezza: 8,69 m Immersione: 2,59 m

Apparato motore: 2 motrici a turbina

2 caldaie a tubi d'acqua

Potenza: 1500 cv

2 eliche

Potenza:: -

Velocità: 15 nodi

Combustibile:: -

Autonomia: -

Armamento: 2 cannoni da 102/35 mm

1 cannone da 76/40 mm

80 mine

Equipaggio: 66 tra ufficiali, sottufficiali e marinai

Serie di 6 unità costruite dai Cantieri Di Ancona e dai Cantieri del Tirreno. Le seguenti unità, Dardanelli-Milazzo-Ostia, erano alimentate a carbone, mentre le unità Azio-**Legnano**-Lepanto erano alimentate a nafta. Nel 1938 le unità Dardanelli e Milazzo furono vendute alla Marina Venezuelana che le rinominò rispettivamente General Urdaneta e General Soublette. La Lepanto venne catturata dai Giapponesi nel settembre 1943 a Shangai e rinominata Okitsu. La Ostia venne affondata nel 1941. La Azio e la **Legnano** vennero radiate dopo la guerra.

^{*} impostato 23/5/1925, varato 14/3/1926, i.s. 27/5/1926, affondato per bombardamento aereo tedesco a Lero (Grecia) il 5/10/1943 **(fonte "Ufficio storico marina militare - Tutte le navi militari d'Italia 1861-2011" edizione 2012)**